

## **Tessidores, la scuola di poesia dorgalese, presenta “Dae s’anima” di Vincenzo Pira.**

**Sarà a Dorgali sabato 14 maggio alle ore 19:00 nella sala del Consiglio comunale. Il libro si intitola “Dae s’anima - Pessamentos e poesias dae Durgali a su mundu e lo troverete nei prossimi giorni nelle edicole. L’autore è Vincenzo Pira, dorgalese e cittadino del mondo, che come si riporta nel libro: “..... Continua a viaggiare, per lavoro e diletto, in tante parti del mondo, mantenendo le sue radici a Dorgali e guardando i germogli di ogni dove”.**

Poesie in dorgalese e in italiano che propongono la riscoperta di “parole e concetti ormai in disuso ma che servono a rivivere nella memoria comportamenti, riti, modo di pensare e di



interpretare il mondo elaborato dalla storia di Dorgali e che non vogliono morire... Ma anche andare oltre. La sfida dell’oggi ad ogni livello e settore è appunto quella di saper coniugare il locale con il globale. Dice l’autore : “Per la storia personale di tanti noi, che ci siamo portati per il mondo un legame ombelicale con Dorgali, tornarci con la mente, e ancor più con il corpo, è sempre un rito che sa di magia e di sacralità. E come si va nei luoghi marcati dal mito e dal sacro ci si prepara mettendo in gioco tutto il proprio essere. Quanto è difficile sentirsi sempre un po’ stranieri sia in Sardegna sia in continente o nel mondo. Partire da un’isola non è come viaggiare in continente. La distanza che pone il mare è altra cosa e solo chi lo deve attraversare

ne conosce la distanza. Col tempo cresce la voglia di identità condivisa...”

“... Cercare e costruire qualcosa di nuovo e di migliore. Coniugando l'appartenenza locale alla relazione con tutto il mondo. Di tutto queste si parla nella Scuola di poesia dorgalese. Di questo si occupano i “Tessidores” che ne fanno parte, dando un contributo a quanto proponeva Tiziano Terzani : “Mi piaceva pensare che i problemi dell'umanità potessero essere risolti un giorno da una congiura di poeti: un piccolo gruppo si prepara a prendere le sorti del mondo perché solo dei poeti ormai, solo della gente che lascia il cuore volare, che lascia libera la propria fantasia senza la pesantezza del quotidiano, è capace di pensare diversamente. Ed è questo di cui avremmo bisogno oggi: pensare diversamente”...

“...Valorizzare il territorio rendendolo più bello e più accogliente. Ma anche elaborare un nuovo concetto di sviluppo, di crescita umana e comunitaria, che vada oltre la crescita economica. Che metta come valore prioritario le persone e i loro diritti, costruire una vita di qualità per ogni persona. Nessuno deve sentirsi solo o escluso in qualsiasi parte del pianeta viva. E un impegno a rispettare la natura e l'ambiente come eredità ricevuta ma che deve essere preservata e migliorata per le generazioni future. Si trascura colpevolmente di iniziare i ragazzi, gli adolescenti, ai poteri e alle ricchezze del linguaggio, laddove educare dovrebbe consistere, in maniera assolutamente prioritaria, nell'elaborare per tutti, uomini e donne, un linguaggio veramente comune; fatto di valori condivisi, di rispetto, di capacità di confronto, del non aver paura di conservare ciò che è giusto e innovare dove serve”...

Il ricavato della vendita del libro finanzia un progetto a Damasco in Siria. Un paese dove Vincenzo Pira e la sua associazione Armadilla lavora da oltre 12 anni. Un paese in guerra dove soprattutto i bambini e i disabili pagano un pezzo maggiore. Di questo progetto si parlerà nella presentazione e Dorgali saprà essere solidale con chi soffre e farà in modo che nessuno si senta più solo e abbandonato in questo mondo diventato il nostro villaggio globale.

(22-04-2016)